



Piano Triennale Offerta Formativa

MADDALONI 2-VALLE DI MADDALONI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MADDALONI 2-VALLE DI MADDALONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5153/IV.1 del 29/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2020 con delibera n. 244

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La nostra scuola opera su un territorio esteso in quanto coinvolge due comuni limitrofi, Maddaloni e Valle di Maddaloni. L'economia del territorio si basa sul commercio, sull'artigianato e su alcune piccole industrie nel settore del cemento. Non mancano servizi sanitari, economici e di raccordo, come un presidio ospedaliero, il distretto sanitario, il Giudice di Pace, la stazione ferroviaria, banche ed uffici postali. Ci sono, inoltre, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, parrocchie, associazioni sportive, culturali e di volontariato, con le quali la nostra Istituzione spesso collabora.

La scuola, aprendosi al dialogo e al confronto con tutte le agenzie educative, mira a un progetto integrato a favore degli alunni per il raggiungimento di migliori traguardi formativi. In tale ottica da anni accoglie proposte di sicuro valore formativo di enti e associazioni, instaurando partnership e accordi di rete.

La presenza sul territorio di alunni stranieri e, soprattutto, di famiglie economicamente svantaggiate, chiede alla scuola interventi mirati, come, ad esempio, il prolungamento del tempo scuola, ai quali l'istituzione scolastica cerca di rispondere adeguatamente. Il contesto in cui ci si trova ad operare rappresenta un parametro di confronto e di crescita culturale nel quale la scuola svolge la propria funzione con uno sguardo aperto sul mondo circostante e grande attenzione all'accoglienza e all'integrazione delle varie forme di diversità. La scuola punta principalmente su un modello pedagogico improntato al dialogo, alla comunicazione, all'integrazione, alla mediazione dei conflitti, alla solidarietà, alla collaborazione, alla comunicazione, affiancando all'attività curricolare interventi per il recupero di competenze e abilità, non solo disciplinari ma anche sociali e relazionali.

Ai nostri studenti sono state sempre proposte attività, integrative al curricolo ed extracurricolari, mirate allo sviluppo e alla promozione di un sano spirito di collaborazione tra pari, in un'ottica inclusiva. Tra gli obiettivi dell'Istituto c'è quello di migliorare sempre più il rapporto tra la popolazione e la scuola, rendendo quest'ultima centro di aggregazione e punto di riferimento per lo sviluppo e la crescita sociale e culturale del territorio.

Le finalità esplicitate nel PTOF sono perseguite considerando gli alunni al centro

dell'azione educativa e promuovendo lo sviluppo delle competenze in relazione a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- La realizzazione e la crescita personale (capitale culturale)
- La capacità di inserimento professionale (capitale umano)
- La cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale)

L'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali del territorio, svolta in forma continuativa e sistematica dal Collegio dei Docenti, al fine di individuare i bisogni e le esigenze educative, unitamente alle indagini per la rilevazione delle caratteristiche socio-economiche dell'ambiente in cui è inserita la Scuola, hanno evidenziato i seguenti bisogni formativi:

- salvaguardia del diritto allo studio;
- qualità dell'offerta formativa (sovente unica chance culturale dei giovani);
- contrasto del disagio socio-culturale;
- prevenzione della dispersione scolastica;
- integrazione degli alunni diversamente abili;
- accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
- sviluppo del potenziale cognitivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, in termini di abilità e competenze, inferiori agli standard previsti;
- utilizzo delle nuove tecnologie;
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative.

Le azioni dirette messe in campo dall'Istituto sono:

- il coinvolgimento dei giovani in pratiche didattiche laboratoriali nelle quali essere protagonisti;
- l'apertura dell'Istituto nel pomeriggio con una serie di attività/laboratori;
- l'attrattività della proposta formativa rispondente ai fabbisogni, anche impliciti, dei ragazzi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ MADDALONI 2-VALLE DI MADDALONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

CEIC8AL005

Indirizzo	VIA FEUDO 46 MADDALONI 81024 MADDALONI
Telefono	0823202821
Email	CEIC8AL005@istruzione.it
Pec	CEIC8AL005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmaddaloni2valle.edu.it

❖ "AGAZZI" MADD.2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AL012
Indirizzo	VIA FEUDO 50 MADDALONI 81024 MADDALONI

❖ G.FERRARO MADD.2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AL023
Indirizzo	VIA LAMIA S.N. MADDALONI 81024 MADDALONI

❖ SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AL034
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE VALLE DI MADDALONI 81020 VALLE DI MADDALONI

❖ RODARI - INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AL045
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI MADDALONI 81024 MADDALONI

❖ C.LORENZINI "COLLODI" MADD.2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AL017
Indirizzo	VIA CARMIGNANO 69 MADDALONI 81024 MADDALONI
Numero Classi	1
Totale Alunni	11

❖ "A.E M. BRANCACCIO" MADD.2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AL028
Indirizzo	VIA FEUDO 46 MADDALONI 81024 MADDALONI
Numero Classi	17
Totale Alunni	269

❖ SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AL039
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE VALLE DI MADDALONI 81020 VALLE DI MADDALONI
Numero Classi	8
Totale Alunni	106

❖ VILLAGGIO DEI RAGAZZI PR. T. P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AL04A
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 188 MADDALONI 81024 MADDALONI
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

❖ A.DE GASPERI-VALLE DI MADDALONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AL016
Indirizzo	VIA ANNUNZIATA, 1 - 81020 VALLE DI MADDALONI
Numero Classi	6
Totale Alunni	71

❖ V SCUOLA MEDIA E. DE NICOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AL027
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 188 - 81024 MADDALONI
Numero Classi	14
Totale Alunni	199

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo dal 1° settembre 2017, a seguito di delibera regionale, ha ampliato e modificato la sua realtà scolastica assorbendo l'ex IC De Nicola di Maddaloni nella sua strutturazione principale di via S.Francesco d'Assisi. Così alle scuole di Maddaloni- plessi Agazzi e Brancaccio e a quelle di Valle di Maddaloni- scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado- si sono aggiunte la Scuola dell'Infanzia "Rodari", la Scuola Primaria "Villaggio dei Ragazzi" e la Scuola Secondaria di I grado "De Nicola" site a Maddaloni, per un totale di 10 plessi (quattro di scuola dell'infanzia, quattro di scuola primaria e due di scuola secondaria di 1° grado) dislocati in due Comuni diversi. Attualmente perdura la situazione di inagibilità dei plessi di Montedecoro (Scuola dell'Infanzia "Ferraro" e Scuola Primaria "Collodi"), ancora ospitati presso le sedi "Agazzi" e "Brancaccio".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM nelle aule	50



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	139
Personale ATA	23

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA NOSTRA VISION

“Verso una scuola possibile che forma persone e cittadini responsabili e consapevoli”

La **VISION** del nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:

1. Il successo scolastico
2. La crescita sociale

In relazione alla VISION la nostra scuola si pone come:

- Una scuola formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti.
- Una scuola che realizza percorsi didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre a unitarietà il sapere.
- Una scuola costruttivista dove gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.
- Una scuola dell'interazione dove sono favoriti i rapporti relazionali positivi tra gli studenti della stessa classe e della stessa scuola, con tutti gli operatori scolastici, con le famiglie, per migliorare la vita scolastica.
- Una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio, che elabora iniziative e percorsi a favore degli alunni diversamente abili e/o in situazione di disagio personale e sociale.
- Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'ambiente di apprendimento e di favorire ricche relazioni sociali.

La nostra MISSION **“Una scuola di tutti e per tutti”** mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:



- *la maturazione e la crescita umana*
- *lo sviluppo delle potenzialità e della personalità*
- *l'acquisizione delle competenze sociali e culturale.*
-

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Ridurre la varianza tra le classi.

Traguardi

Raggiungere i risultati di Italiano e matematica della Campania per tutte le classi oggetto di prova. Ridurre la forbice dei risultati tra le classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza attiva e democratica.

Traguardi

Realizzare nella maggioranza delle classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso all'anno per il raggiungimento e/o potenziamento delle competenze chiave europee e di cittadinanza, soprattutto digitali e linguistiche. Incrementare nel numero e nel livello le certificazioni linguistiche come valore aggiunto ai percorsi scolastici attivati in lingue straniere. Potenziare la competenza digitale e un consapevole uso degli strumenti informatici, attraverso attività laboratoriali e/o progetti specifici.

Risultati A Distanza

Priorità

Assumere la rilevazione oggettiva dei risultati a distanza come processo ordinario di lavoro nell'ottica della continuità e del miglioramento

Traguardi

Formulare giudizi orientativi in linea con attitudini/inclinazioni degli allievi.
Raccogliere/valutare i dati ex post per tutti gli alunni dell'IC.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola si pone come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Una scuola *di tutti e per tutti*, che fonda il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale. L'Istituto pone grande attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Lavorare sulla didattica

- * Completamento del curricolo di Istituto con l'elaborazione delle UdA
- * Predisposizione di rubriche valutative e griglie di osservazione riferite alle UdA
- * Progettazione unitaria per classi parallele
- * Prove di verifica comuni come strumento di monitoraggio e valutazione sia della progettazione per classi parallele sia degli apprendimenti degli allievi

Lavorare sugli esiti INVALSI

- * Predisposizione e somministrazione di prove nella tipologia INVALSI a difficoltà crescente.
- * Riflessione didattica sugli esiti delle prove standardizzate
- * Potenziamento delle Competenze in italiano, matematica ed inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Piena realizzazione di una didattica per competenze con l'elaborazione delle UdA per ogni ordine di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Ridurre la varianza tra le classi.

"Obiettivo:" Predisposizione di rubriche valutative e griglie di osservazione riferite alle UdA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Ridurre la varianza tra le classi.

"Obiettivo:" Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Ridurre la varianza tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE

❖ **MONITORARE I RISULTATI A DISTANZA**

Descrizione Percorso

Lavorare sull'Orientamento e sui Risultati a Distanza

- * Lavoro dell'intero Consiglio di classe sull'elaborazione (strumenti e modalità) del giudizio orientativo
- * Incontro con le famiglie per la consegna del giudizio
- * Realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie attitudini-capacità-potenzialità- inclinazioni



- * Rilevazione (come prassi ordinaria di lavoro) degli esiti a distanza degli alunni in uscita dall'IC con successiva analisi e valutazione dei dati

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assumere la rilevazione oggettiva dei risultati a distanza come processo ordinario di lavoro nell'ottica della continuità' e del miglioramento

"Obiettivo:" Lavoro dell'intero Consiglio di classe sull'elaborazione (strumenti e modalità) del giudizio orientativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assumere la rilevazione oggettiva dei risultati a distanza come processo ordinario di lavoro nell'ottica della continuità' e del miglioramento

"Obiettivo:" Rilevazione (come prassi ordinaria di lavoro) degli esiti a distanza degli alunni in uscita dall'IC con successiva analisi e valutazione dei dati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Assumere la rilevazione oggettiva dei risultati a distanza come processo ordinario di lavoro nell'ottica della continuità' e del miglioramento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DI ORIENTAMENTO

❖ CONSOLIDARE LE COMPETENZE RITENUTE FONDAMENTALI PER UNA PIENA CITTADINANZA ATTIVA**Descrizione Percorso**

Il percorso si prefigge, attraverso progetti finalizzati ad hoc, di innalzare il livello base di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni al termine di ogni segmento scolastico; si prefigge, inoltre, di promuovere una progettazione condivisa per competenze chiave europee, attraverso la strutturazione di UdA interdisciplinari con rubriche per la valutazione. Si prevede un incremento dell'utilizzo dei laboratori e dell'aula multimediale e un aumento del numero dei docenti che sperimentano metodologie innovative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Predisporre strumenti per sviluppare e valutare le competenze di cittadinanza nel curriculum

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza attiva e democratica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare e realizzare spazi di apprendimento innovativi, in modo particolare con l'uso di strumenti digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza attiva e democratica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare percorsi di educazione alla salute e alla legalità, alla

sostenibilità ambientale, al rispetto reciproco, anche con il supporto di enti e associazioni del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza attiva e democratica.

"Obiettivo:" Attivare strumenti e procedure (anche integrando il regolamento di istituto) per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza attiva e democratica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO LINGUISTICO CON CERTIFICAZIONE

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nella nostra scuola sia il modello organizzativo sia le pratiche didattiche attuate dai docenti di ogni ordine e grado favoriscono la crescita complessiva dell'alunno sotto tutti gli aspetti. Sono messi in atto percorsi innovativi e stimolanti, per sollecitare la motivazione e l'interesse, nel rispetto della specificità individuale del modo di apprendere delle varie fasce d'età. Le linee guida dell'attività didattica sono:



- partire dall'esperienza degli alunni;
- usare in modo alternativo e complementare metodologie multiple, con particolare attenzione alle attività di tipo laboratoriale, in cui i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno possano essere rispettati;
- attuare la DDI;
- mettere in pratica strategie di insegnamento individualizzato/personalizzato e non individualizzato;
- sperimentare attività collettive, individuali e di gruppo, cooperative learning e peer tutoring, lezione frontale e lezione dialogata; lezioni a distanza e con il supporto di strumenti informatici;
- favorire la metodologia della ricerca;
- stimolare all'ascolto ed alla partecipazione attiva.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per le attività che si intendono realizzare si utilizzerà una metodologia innovativa e coinvolgente, capace di stimolare la motivazione all'apprendimento, nel rispetto dei tempi di ciascuno, privilegiando un metodo laboratoriale, euristico, induttivo, cooperativo, con l'uso delle NT, sfruttando al meglio le opportunità educative offerte dall'ambiente scolastico ed extrascolastico.

I cambiamenti in atto nella società influenzano direttamente o indirettamente il cambiamento culturale della scuola. C'è, dunque, un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più complessa a cui le tecnologie digitali, la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, pongono nuove sfide e necessità. Occorre, perciò far fronte a nuove necessità educative sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata. I docenti predisporranno, oltre alle "classiche" lezioni, un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni



formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni. Le metodologie didattiche innovative attivate mirano all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, più coinvolgente e accattivante. L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze. L'intenzione dei docenti è quella di rendere lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Pratiche attuate:

- **didattica metacognitiva**, perché sapere come funzionano la memoria e la mente di colui che apprende e che ruolo giocano in questo percorso le emozioni costituisce una leva fondamentale sia per insegnare meglio la propria disciplina sia per aiutare gli studenti ad imparare meglio. Infatti, con la didattica metacognitiva si punta a favorire negli studenti lo sviluppo di competenze e ad aiutarli a migliorare le loro strategie di studio e di apprendimento, così come a gestire meglio le emozioni che entrano in gioco nel percorso formativo.
- **Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze** (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche; osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive)
- **Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo** con apprendimento significativo e costruzione di mappe concettuali.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"AGAZZI" MADD.2	CEAA8AL012
G.FERRARO MADD.2	CEAA8AL023
SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII	CEAA8AL034
RODARI - INFANZIA	CEAA8AL045

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
C.LORENZINI "COLLODI" MADD.2	CEEE8AL017
"A.E M. BRANCACCIO" MADD.2	CEEE8AL028
SAN GIOVANNI BOSCO	CEEE8AL039
VILLAGGIO DEI RAGAZZI PR. T. P.	CEEE8AL04A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
A.DE GASPERI-VALLE DI MADDALONI	CEMM8AL016
V SCUOLA MEDIA E. DE NICOLA	CEMM8AL027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"AGAZZI" MADD.2 CEAA8AL012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

G.FERRARO MADD.2 CEEA8AL023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII CEEA8AL034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

RODARI - INFANZIA CEEA8AL045

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

C.LORENZINI "COLLODI" MADD.2 CEEE8AL017

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"A.E M. BRANCACCIO" MADD.2 CEEE8AL028

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SAN GIOVANNI BOSCO CEEE8AL039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VILLAGGIO DEI RAGAZZI PR. T. P. CEEE8AL04A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

A.DE GASPERI-VALLE DI MADDALONI CEMM8AL016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

V SCUOLA MEDIA E. DE NICOLA CEMM8AL027
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 introduce l'Educazione civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/21. Nel nostro I.C. è previsto un curricolo di 33 ore annue per ogni ordine di scuola, valutato come una disciplina, anche se svolto in forma trasversale. Le Linee guida del Ministero dell'Istruzione, in applicazione della legge n. 92, individuano la COSTITUZIONE, lo SVILUPPO SOSTENIBILE e la CITTADINANZA DIGITALE come nodi centrali dell'attività di insegnamento. Nel tracciare il nostro curricolo di Educazione civica, i nuclei tematici dell'insegnamento, come indicato dalle Linee guida del Ministero dell'Istruzione, sono stati incardinati con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Approfondimento

Nel nostro Istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe, individuati sulla base dei contenuti del curricolo; l'educazione civica assume un carattere di trasversalità pertanto ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra i saperi. Tra i docenti interessati è individuato un docente coordinatore, che avrà cura di coordinare le attività; avrà anche il compito di formulare la proposta di voto, dopo il confronto con gli altri docenti .

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MADDALONI 2-VALLE DI MADDALONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Maddaloni 2-Valle di Maddaloni è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1°; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto. Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti, riuniti in gruppi di lavoro, hanno elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità.

ALLEGATO:

CURRIC. D'ISTITUTO INFANZIA-PRIMARIA- SSI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'elaborazione del curricolo di Educazione Civica assume un significato particolare alla

luce del rinnovato rilievo dato dalla L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali: qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

ALLEGATO:

CURR ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i diversi segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono stati individuati e condivisi i criteri e gli strumenti di valutazione .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le tematiche sulle quali sono incentrate le attività dell'IC, per tutte le classi e per ciascun ordine di scuola, per lo sviluppo delle competenze trasversali coinvolgono tutti i docenti con i rispettivi ambiti disciplinari e si articolano in percorsi operativi tali da assicurare agli alunni un'esperienza educativa stimolante e dalla forte valenza formativa. Alle tematiche trasversali sono dedicate le UdA di stampo pluri-multidisciplinari, progettate per tutte le classi parallele, sia della scuola Primaria che della SS1[^]. Tali UdA sviluppano un argomento o meglio un campo di apprendimento, preferibilmente integrato, cioè affrontato da più discipline e insegnanti, con l'apporto di più punti di vista. Il punto di arrivo è un prodotto che gli allievi sono chiamati a realizzare, mobilitando così una serie di conoscenze (saperi) a abilità (saper fare) e maturando gradualmente le competenze. In parte le conoscenze e abilità mobilitate dal compito sono previste come prerequisiti, in parte verranno sviluppate grazie alle richieste del compito stesso, che pone per sua natura gli allievi nella condizione di affrontare situazioni nuove. Il percorso è organizzato in una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano la logica lezione/esercizio/interrogazione, dando spazio al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche anche con l'apporto di esperti esterni. La valutazione avviene in un contesto definito autentico in quanto mette l'allievo nella condizione di fare qualcosa con quello che sa all'interno di compiti veri o verosimili. Nella prospettiva della "scuola per persone competenti", nella quale l'approccio per UdA si iscrive, lo studente viene considerato come soggetto attivo dell'apprendimento e coinvolto in compiti socialmente significativi.

ALLEGATO:

PROPOSTA FORMATIVA PER LE COMP. TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo, ha elaborato il curricolo verticale per competenze al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, continuo e progressivo, dai tre ai 14 anni, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Si è deciso di incardinare gli indicatori di competenza delle discipline nelle competenze chiave europee e di cittadinanza, che sono trasversali a tutte le discipline. Le competenze disciplinari diventano così competenze specifiche delle competenze chiave. Il fine dell'istruzione e dell'educazione è la competenza. Questo esige che tutti coloro che sono impegnati nell'educare e

nell'istruire, qualunque sia la disciplina di insegnamento, lavorino in coerenza e collaborazione verso i comuni traguardi.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituzione dell'organico dell'autonomia, così come stabilito nel comma 5 della legge 107, ha determinato importanti modifiche rispetto al passato in relazione alle cattedre presenti all'interno di ogni istituzione scolastica. Nell'organico dell'autonomia, infatti, accanto alle cattedre facenti parte dell'organico di diritto, dove si tiene in prioritaria considerazione il numero di alunni iscritti e, conseguentemente, il numero di classi presenti nell'istituzione scolastica, sono comprese anche le cattedre di potenziamento. All'IC nell'anno in corso sono state assegnati: n. 4 docenti per la scuola primaria e n. 1 docente per la SS1[^] (lingua inglese) che insieme a tutti i docenti in organico di diritto costituiscono l'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola. I docenti dell'organico dell'autonomia, quindi, concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Tenuto conto • che "I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili." Cfr. nota MIUR 2852 del 5 settembre 2016 "Organico della autonomia"; • delle competenze possedute dai docenti; l'organizzazione interna dell'IC utilizza l'organico dell'autonomia in modo da soddisfare varie esigenze didattiche rispondenti alle seguenti finalità: • potenziare le abilità di base per affrontare in modo adeguato le Prove Invalsi • potenziare le competenze digitali

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE

Rafforzare le competenze di base degli studenti, con particolare attenzione all'ambito linguistico e logico-matematico, compensando eventuali svantaggi e utilizzando metodologie innovative

❖ **CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA**

Il percorso intende guidare gli alunni verso l'acquisizione di atteggiamenti consapevoli e responsabili nei confronti di se stessi, degli altri e del mondo che ci circonda.

Obiettivi formativi e competenze attese

Motivare gli alunni ad assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle sue risorse, anche attraverso l'arte del riciclo Rafforzare il senso di appartenenza alla propria comunità e al proprio territorio

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE**

Il percorso intende promuovere corretti stili di vita, acquisendo la consapevolezza che benessere e salute vanno di pari passo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire sane abitudini per un'alimentazione equilibrata

❖ **EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Educare i bambini al rispetto dell'ambiente e ad un uso consapevole dell'acqua, in una prospettiva ecologica.

❖ **PROGETTO DIGITALE**

L'attività intende condurre gli alunni verso una conoscenza sempre più consapevole degli strumenti digitali, fornire una prima alfabetizzazione informatica e semplici competenze sull'uso dei sussidi multimediali, sollecitare le potenzialità creative con la produzione di semplici elaborati, anche attraverso il coding.

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

Il progetto intende promuovere la Cultura della Legalità e consentire agli alunni di scoprire il valore del rispetto delle regole, di rafforzare la propria identità, di costruire il senso di responsabilità e sperimentare il valore della solidarietà e della interculturalità.

❖ **IL MIO TERRITORIO**

Lo scopo del progetto è quello di guidare gli alunni a conoscere in modo diretto il loro

territorio, attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del territorio in cui vivono a partire, dal loro paese e dal loro quartiere

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Formazione rivolta ai docenti per sviluppare competenze professionali relative all'utilizzo di piattaforme digitali per svolgere attività didattiche a distanza in modalità e-learning.
- Ambienti per la didattica digitale integrata
I destinatari della formazione sono tutti i docenti dell'IC per implementare l'uso di piattaforme digitali per la didattica a distanza e per le videolezioni.
- Ambienti per la didattica digitale integrata

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"AGAZZI" MADD.2 - CEEA8AL012

G.FERRARO MADD.2 - CEEA8AL023

SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII - CEEA8AL034

RODARI - INFANZIA - CEEA8AL045

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali " l'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica degli Obiettivi di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza avverrà tramite :

l'osservazione sistematica dei/delle bambini/e in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività laboratoriali programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie e rubriche appositamente elaborate:

- all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza,
- durante l'anno (verifica intermedia)
- al suo termine (verifica finale).

ALLEGATI: VALUTAZIONE-COMPETENZE-IN-USCITA-SC.-INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti ha individuato e inserito nel curricolo di istituto per la scuola dell'infanzia. Il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti della sezione cui è affidato l'insegnamento della disciplina. Gli elementi conoscitivi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione delle capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e

rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...) sono utilizzate le osservazioni sistematiche e le osservazioni occasionali, durante le attività.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

A.DE GASPERI-VALLE DI MADDALONI - CEMM8AL016

V SCUOLA MEDIA E. DE NICOLA - CEMM8AL027

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti. L'Istituto ha stabilito criteri di valutazione comuni.

ALLEGATI: CRITERI Valutazione SS1^.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento della disciplina. Gli elementi conoscitivi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa

ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZ ED civica SSI°.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella SSI° si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto degli altri e delle regole che sono alla base della convivenza civile in generale e nella vita scolastica in particolare. Secondo le indicazioni del D.L. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'attribuzione del giudizio, concordato da tutti i docenti della classe, scaturisce dall'attenta

valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno. L'attribuzione del giudizio di insufficienza scaturisce da un'attenta e meditata osservazione nei confronti dello studente per il quale, nonostante gli interventi adottati di recupero, siano state individuate condotte di un'oggettiva gravità, contro la dignità ed il rispetto della persona, atti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, frequenza irregolare delle lezioni, reiterata negligenza verso gli impegni scolastici, mancanza di rispetto verso i compagni, il personale della scuola, danni alla struttura della scuola o al materiale.

Il Collegio ha individuato gli indicatori per la determinazione dell'espressione del giudizio sul comportamento degli studenti.

ALLEGATI: Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

La valutazione, espressa con votazioni in decimi, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Secondo le indicazioni del d.lgs 62/2017:

- per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola

1. segnala la situazione ai genitori in occasione dell'incontro (1^a quadrimestre e finale) per la consegna della scheda di valutazione/pagella alla quale sarà aggiunta una specifica annotazione;
2. attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento: assegni specifici- peer to peer in corso d'anno-sportello di recupero con i docenti-modulo di recupero ad inizio del nuovo anno scolastico.

ALLEGATI: Criteri livelli apprendimento ammissione classe successiva SSI°.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Requisiti di ammissione all'Esame conclusivo del 1^a ciclo sono:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

L'esame risulta così strutturato:

- tre prove scritte riferite rispettivamente alla lingua italiana, alle competenze logico-matematiche e alle competenze in lingue straniere (quest'ultima articolata in due sezioni);
- colloquio .

Ai candidati che conseguono il punteggio di 10 decimi, può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità (D.P.R. 122/2009 c. 8).

I criteri, deliberati dal Collegio dei Docenti, per l'attribuzione della lode sono i seguenti: "La lode può essere, inoltre, attribuita all'allievo che ha avuto 10 come voto di ammissione e riporta 9,75 nella media dei voti delle prove di esame"

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

C.LORENZINI "COLLODI" MADD.2 - CEEE8AL017

"A.E M. BRANCACCIO" MADD.2 - CEEE8AL028

SAN GIOVANNI BOSCO - CEEE8AL039

VILLAGGIO DEI RAGAZZI PR. T. P. - CEEE8AL04A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati. I docenti della Scuola Primaria utilizzano il giudizio descrittivo, come previsto dalla normativa vigente, per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione, mentre per le prove di verifica quadrimestrali, scelte collegialmente tra classi parallele, utilizzano la scala in decimi. La stessa scala viene utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dal singolo docente al termine di un percorso di apprendimento. La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con Bes si differenzia in relazione alle differenti situazioni di DA/DSA/altro BES. La scelta verrà definita sul P.E.I. di ogni singolo alunno. La valutazione degli alunni con DSA e/o altro BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati.

Il Collegio dei Docenti ha elaborato criteri di valutazione comuni per tutte le discipline.

ALLEGATI: CRITERI comuni Valutazione Discipline SC. PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento della disciplina. Gli elementi conoscitivi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa

ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZ Ed. civica S. Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui gli adulti "competenti" hanno il dovere di promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia: pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti e, laddove necessario, continue sollecitazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli.

Nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" la scuola viene definita "comunità educante", e si specifica che "deve essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria".

Secondo le indicazioni del D.L. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza .

Il Collegio ha individuato gli indicatori per la determinazione dell'espressione del giudizio sul comportamento

ALLEGATI: Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Tale valutazione, espressa con votazioni in decimi, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Secondo le indicazioni del d.lgs 62/2017:

- le alunne e gli alunni di scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti di classe.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i descrittori dei differenti livelli di apprendimento declinati secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali in cui si riferisce non solo all'acquisizione delle conoscenze ma anche allo sviluppo delle abilità e i livelli di padronanza delle competenze. Il Collegio ha definito anche i giudizi sintetici sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni che si avvalgono della Religione Cattolica e che saranno resi con specifica nota .

ALLEGATI: Criteri ammissione classe successiva Sc. primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola promuove l'inclusione di tutti gli alunni attraverso l'analisi del contesto e la personalizzazione della didattica anche con l'attivazione di attività extracurricolari (progetti aree a rischio, scuola viva, PON, FIS), che, con una metodologia innovativa e coinvolgente, consentono a ciascuno di raggiungere il successo formativo. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli inseriti in un contesto familiare svantaggiato (ambienti deprivati dal punto di vista economico, sociale e culturale). Per tutti gli alunni con bisogni educativi, i docenti mettono in atto strategie di recupero in itinere, ogni volta che ne rilevano la necessità, durante l'ora di compresenza o con strategie di apprendimento idonee: peer tutoring, gruppi di livello, semplificazione dei contenuti. Questo consente di promuovere il successo scolastico e contrastare l'abbandono precoce. In particolare, viene effettuato un monitoraggio costante del processo

di apprendimento dell'alunno nell'ambito del Consiglio di classe, che registra i miglioramenti formativi degli alunni. L'attività di potenziamento viene effettuata prevalentemente in orario curricolare. Sono state individuate n.2 FF.SS. (area disabilità e area inclusione) per facilitare la messa in atto di azioni fortemente inclusive. È stata formalizzata la didattica personalizzata per alunni DSA, stranieri, con certificazione L.104 e BES non certificati attraverso l'elaborazione del PDP e del PEI. Si è provveduto alla stesura del PPI e del Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni BES. Sono stati attivati lavori di gruppo orientati alla valorizzazione della diversità, anche con attività extracurricolari nei singoli plessi e pratiche educative e strategie didattiche condivise dai docenti curricolari e di sostegno. Molta importanza è stata data al coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di interventi inclusivi e all'accoglienza/inserimento di alunni stranieri. Il PEI e il PDP sono stati monitorati con regolarità su parametri condivisi collegialmente e con un format condiviso di valutazione finale.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

È stata formalizzata la didattica personalizzata per alunni DSA, stranieri, con certificazione L.104 e BES non certificati attraverso l'elaborazione del PDP e del PEI. Il Piano d'Inclusione è parte integrante del PTOF, il suo intento è quello di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nella logica dell'ICF. Accogliendo i suggerimenti dell'Index per l'Inclusione, si può mettere in atto un processo educativo impiantato non più solo sulla disabilità o sulla patologia, ma su tutte le variabili che concorrono alla formazione della

persona: funzioni corporee, strutture corporee, partecipazione e attività, condizioni ambientali. Ciò consente di costruire percorsi formativi che valorizzano i bisogni educativi speciali, consentendo a ciascuno la massima espressione delle proprie potenzialità, nel pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'Istituzione scolastica predispone un piano di inclusione che prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti, ciascuno in relazione al proprio ruolo e alle specifiche competenze (D.S., GLI, Funzioni strumentali, Docenti). Per ciò che concerne il PDF, il PEI e PDP ogni insegnante, ciascuno per la disciplina di competenza, affiancato e supportato dall'insegnante di sostegno, metterà in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, quelle strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, verifiche, colloqui, griglie) che consentirà di raccogliere quante più informazioni possibili, utili alla stesura del piano didattico inclusivo. Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi didattico-educativi messi in atto. Il D.S. parteciperà alle riunioni del GLI, sarà messo al corrente dai referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione della progettazione didattico - educativa. Inoltre egli si attiverà per favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e la scuola e il territorio. In particolare gli interventi saranno organizzati con azioni concordate tra i docenti del Consiglio di Classe interessato e con l'assistenza specialistica. Inoltre si ritiene utile elaborare anche attività progettuali e pratiche laboratoriali che consentano l'inserimento dell'alunno al fine dell'acquisizione di una maggiore autonomia e una concreta gestione della quotidianità.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Molta importanza è data al coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di interventi inclusivi e all'accoglienza/inserimento degli alunni. Le famiglie, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie all'integrazione e all'inclusione dei loro figli. Esse, oltre alla formalizzazione del patto educativo /formativo (PEI-PDP) sono interpellate nello specifico a sostenere la motivazione allo studio dei propri figli, a verificare l'esecuzione dei compiti assegnati, nella gestione dei tempi di studio per il raggiungimento di una maggiore autonomia. Per le classi prime è

previsto un momento di accoglienza iniziale in cui docenti, genitori e alunni possono socializzare e conoscersi meglio. Tutte le famiglie sono coinvolte nella fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la calendarizzazione di incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie gli incontri saranno non solo periodici, ma ogni volta che lo si ritiene necessario, al fine di attuare una guida extra-scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico - disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni. La scuola promuove, inoltre, la costituzione di associazioni di genitori/nonni e ex allievi anche al fine di assicurare un apporto significativo nella educazione alla legalità e nella diffusione di comportamenti virtuosi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con Bes si differenzia in relazione alle differenti situazioni di DA/DSA/altro BES. Nello specifico, per gli alunni DA essa potrà essere: - in linea con quella della classe, ma con indicatori e descrittori personalizzati per obiettivi minimi, riconducibili a programmi ministeriali o comunque ad essi corrispondenti; - differenziata, riferita al PEI per obiettivi minimi non riconducibili a programmi ministeriali (programmazione per aree per alunni con gravi problemi cognitivi). La scelta verrà definita sul P.E.I. di ogni singolo alunno. I fattori che concorreranno alla valutazione periodica e finale saranno i seguenti: - Metodo di studio - Partecipazione all'attività didattica - Impegno dimostrato - Progresso rispetto al livello iniziale dell'alunno e della classe - La situazione personale - Risultati raggiunti in relazione al P.E.I. La valutazione degli alunni con DSA e/o altro BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. A tal fine è importante: - concordare con l'alunno le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; - individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune; - stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva. In definitiva verifiche e valutazioni saranno: -comuni -comuni graduate -adattate -

differenziate sulla base del PEI o PDP proposte in classe per ogni singola disciplina - differenziate sulla base del PEI o PDP concordate e proposte dagli insegnanti I risultati attesi dallo sviluppo del curricolo confluiscono in comportamenti osservabili nell'alunno che attestano il raggiungimento delle competenze richieste dalla programmazione disciplinare. Per gli alunni che, nonostante siano state svolte adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola provvederà a trasmettere apposita comunicazione alla famiglia.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La situazione di emergenza sanitaria in cui ci siamo ritrovati richiede che ogni istituzione scolastica si attivi per pianificare, sul piano formale e su quello operativo, tutte quelle misure da adottare per garantire il diritto allo studio e alla formazione, “qualora emergessero necessità di contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti” (Linee guida agosto 2020). A tale riguardo, seguendo le indicazioni fornite dal decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, e successive disposizioni emanate con Decreto MIUR n.89 del 7 agosto 2020 e Allegato A, questa Istituzione scolastica ha predisposto un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, approvato dagli Organi Collegiali, che fissa i criteri e le modalità di attuazione della DDI intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La nostra scuola è parte attiva anche nel fornire devices per consentire a tutti gli alunni di seguire le lezioni a distanza.

ALLEGATI:

Piano-DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° collaboratore DS □ Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza, impedimento, impegni istituzionali; □ Raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., coordinatori didattici , di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei Consigli di intersezione/interclasse/classe, responsabili delle varie attività) nello svolgimento dei loro compiti; □ Predisposizione, dietro preventive istruzioni del Dirigente Scolastico, delle circolari e degli ordini di servizio; □ Gestione complessiva dell'orario didattico dei docenti; □ Cura della contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2)delle ore eccedenti; □ Collaborazione con presidenti e segretari dei Consigli di intersezione e di interclasse per la corretta redazione delle verbalizzazioni e del materiale tecnico in occasione delle riunioni collegiali; □</p>	2
----------------------	--	---



Vigilanza sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; □ Sostituzione del Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, nelle riunioni collegiali, in riunioni di plesso o gruppi di Lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; □ Gestione della comunicazione interna (tramite mail, affissioni e canali tradizionali) ed esterna tramite il sito web; □ Raccordo tra Direzione e Uffici amministrativi (interni ed esterni) per gli adempimenti relativi agli alunni, al personale; □ Collaborazione con Uffici amministrativi (interni ed esterni) per il monitoraggio di progetti e attività PON-POR-FIS. 2° Collaboratore DS □ Controllo del buon andamento dell'Istituzione scolastica e del diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; □ Ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e loro sostituzione per la vigilanza degli alunni; □ Gestione di giustificazioni e permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli alunni in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; □ Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie; □ Controllo firme docenti in relazione alle presenze in servizio ed alle attività collegiali programmate; □ Diffusione tra i docenti /referenti/incaricati di documentazione e



materiale vario inerente la didattica e la gestione interna dell'Istituto; □ Collaborazione con tutti i responsabili di plesso per pianificazione di attività ed impegni; □ Verbalizzazione sedute del Collegio dei Docenti; □ Rispetto al plesso in cui presta servizio: 1. Gestione dell'ambiente scolastico; 2. Vigilanza e segnalazione formale all'Ufficio di Dirigenza di eventuali situazioni di pericolo, malfunzionamento, disguidi, inosservanza delle norme al fine di attivare le azioni correttive e preventive necessarie; 3. Vigilanza sul rispetto dei materiali, degli spazi e dei locali da parte del personale, degli alunni e dei genitori; □ In caso di sciopero del personale, gestione delle classi e vigilanza in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; □ Interfaccia tra team docenti/CdC e strutture esterne per la pianificazione di visite guidate e viaggi di istruzione; □ Sostituzione del DS in caso di assenza/impedimento del Ds e del 1[^] collaboratore, con delega alla firma degli atti di routine o strettamente necessari per tale periodo; □ Collaborazione con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili, segnalando tempestivamente le emergenze ed ogni problema di natura strutturale, al fine di implementare un efficiente sistema di gestione della sicurezza; □ Partecipazione alle riunioni periodiche di staff per il



	monitoraggio e la valutazione delle attività.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>NIV –Nucleo Interno di Valutazione □ Verifica/revisione/aggiornamento RAV Referente INVALSI □ Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; □ Coadiuvarne il D. S. nell'organizzazione delle prove; □ Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; □ Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; □ Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.</p>	4
Funzione strumentale	<p>Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa • Rielaborazione/aggiornamento del PTOF • Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione e realizzazione del PTOF • Coordinamento della progettazione curriculare sc. Primaria • Predisposizione e gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni • riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti, al grado di soddisfazione raggiunto • Individuazione delle criticità emerse e definizione delle azioni migliorative necessarie al loro superamento. • Integrazione del patto di corresponsabilità; Sostegno al lavoro dei</p>	6



docenti • Supporto ai docenti nella progettazione per competenze • Raccolta e sistemazione della documentazione didattico- educativa • Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra docenti • Collaborazione con il DS nell'organizzazione didattica • Organizzazione e gestione dei rapporti di continuità con la scuola primaria e la SS1^ • Supporto didattico ed organizzativo per lo svolgimento delle prove INVALSI • Supporto didattico ed organizzativo per lo svolgimento degli Esami di Stato • Raccolta e formulazione di proposte di formazione dei docenti Interventi e servizi per gli studenti – Disabilità • Coordinamento docenti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni operative • Coordinamento dei GLH operativi e del GLH d'istituto • Coordinamento dei rapporti con l'ASL, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica • Supporto alle famiglie per le procedure amministrativo-sanitarie per la disabilità • Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare • l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione • Coordinamento acquisto/richiesta sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare • l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti • Contatti con Enti, strutture esterne e con i ICTS per il sostegno Interventi e servizi per



studenti - Inclusione • Individuazione, per il tramite dei Consigli, degli allievi con difficoltà di inserimento nel contesto scolastico (stranieri, disagio, BES) per creare percorsi idonei alla loro integrazione

- Predisposizione/aggiornamento/diffusione della modulistica interna (scheda di rilevazione-modello PEI) e successiva raccolta dati e atti • Coordinamento del GLI- Predisposizione e gestione delle operazioni necessarie alla redazione e alla applicazione del Piano Annuale per l'inclusività • Condivisione con il DS, lo staff dirigenziale e le altre F.S. di impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali • Definizione e coordinamento delle attività d'integrazione rivolte agli studenti stranieri • Supporto ai docenti per attività di informazione/aggiornamento sul tema BES anche attraverso la diffusione di materiali, siti tematici, nonché circolari MIUR e USR in merito all'individuazione di alunni BES e agli strumenti di intervento

Interventi e servizi per studenti-
Orientamento/Risultati a Distanza •
Incontri con gli alunni delle classi terze per la conoscenza dell'ordinamento scolastico nazionale e della realtà • territoriale in riferimento ai vari istituti o corsi professionali • Incontri/Contatti con i docenti delle scuole Secondarie di II grado e le famiglie per illustrare agli alunni delle classi III, l'Offerta Formativa dei vari istituti

- Organizzazione delle giornate



dell'Orientamento • Gestione interna all'IC di visite guidate e laboratori organizzati dalle SS2^ del territorio • Raccordo con i CdC per l'elaborazione del Consiglio Orientativo • Raccordo di segreteria alunni e le scuole del territorio per monitoraggio alunni in uscita dalla classe 5^ primaria e dalla classe 3^ SS1^ nell'a. s. precedente • Raccolta e tabulazione dei risultati • Condivisione dei dati con il DS per successiva azione di autovalutazione nell'ottica del Miglioramento dell'azione didattica Scuola-Famiglia-Territorio- Gestione Sicurezza /Covid • Organizzazione e gestione dell'Open Day e delle manifestazioni (Natale, Fine anno, Sport di classe) • Organizzazione e gestione di manifestazioni ed attività culturali, convegni, tavole rotonde, giornate a tema • all'interno della scuola e/o aperte anche al territorio • Partecipazione a progetti, iniziative e rapporti esterni con enti ed associazioni • Supporto alla diffusione della cultura della sicurezza nella scuola, tra il personale e gli alunni • Supporto alle figure di sistema ex d.lgs 81/2008 per l'organizzazione/gestione della sicurezza nella scuola • Coordinamento dei progetti/attività extracurricolari: rapporti con referenti e responsabili delle attività al fine di prevedere una fluida ed efficace gestione degli spazi e dei tempi; • Promozione di iniziative per la diffusione di una cultura civica, ambientale e digitale in tutti gli ordini e gradi della scuola; • Rapporti con gli Enti Territoriali e il mondo



	<p>del volontariato per creare contiguità e condivisione per il perseguimento di interessi pubblici; • Rapporti con gli alunni per la diffusione delle informazioni e l'organizzazione dei gruppi • Rapporti con famiglie per informazioni e coinvolgimento nelle attività extracurricolari realizzate dalla scuola • Elaborazione di locandine, pieghevoli, calendari e altro materiale utile alla pianificazione e alla divulgazione delle attività • Raccolta di documentazione fotografica degli eventi più significativi nonché di presentazioni multimediali utili a illustrare le attività realizzate nell'ambito dei progetti.</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinatore del Dipartimento Artistico- Espressivo Coordinatore del Dipartimento Ambito Letterario Coordinatore del Dipartimento Linguistico Coordinatore del Dipartimento Matematico/Scientifico/Tecnologico □ Coordinare le attività di progettazione didattica disciplinare: nel rispetto delle Indicazioni Nazionali- tento conto del curricolo di Istituto, coordinare il lavoro di definizione e stesura del Piano di Lavoro Disciplinare e delle UdA; □ Coordinare le attività di verifica e valutazione per classi parallele; □ Coordinare le attività curriculari e/o di potenziamento dedicate alle prove INVALSI (italiano, matematica, inglese); □ Presiedere le riunioni del dipartimento e curare la verbalizzazione delle sedute; □ Coordinare la redazione, diffusione e documentazione degli strumenti di programmazione-valutazione; □ Informare</p>	4



	<p>periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento; □ Prendere parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>□ Coordinare le attività educative e didattiche del plesso nonché il rispetto degli orari, l'utilizzo dei laboratori, la fase della mensa, lo svolgimento di attività/progetti di ampliamento dell'OF in orario curricolare e riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico in merito all'andamento e agli eventuali problemi del plesso; □ Predisporre il quadro giornaliero delle sostituzioni docenti, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; □ Controllare le assenze e i ritardi del personale docente ed ATA, informando la dirigenza; □ Annotare su registro i permessi brevi e/o i ritardi dei docenti e i successivi recuperi; □ Gestire, per quanto riguarda gli alunni, ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvisi alle famiglie in caso di indisposizione; □ Gestire il primo rapporto con i genitori degli alunni; □ Assicurare con tempestività la divulgazione di comunicazioni e l'affissione di avvisi di interesse dell'utenza; □ Vigilare sul rispetto dei materiali, degli spazi e dei locali da parte degli alunni e del personale; □ Raccogliere, valutare e trasmettere all'Ufficio di Dirigenza tutte le segnalazioni di malfunzionamento, disagi, inosservanza</p>	<p>8</p>



	<p>delle norme al fine di attivare le azioni correttive e preventive necessarie; □ Effettuare la ricognizione delle necessità del plesso in merito agli arredi e ai sussidi (manutenzione e rinnovo) con successiva segnalazione al dirigente scolastico; □ Vigilare per regolare l' accesso nei locali scolastici di persone esterne, consentito solo a quelle autorizzate dal Dirigente Scolastico; □ Collaborare con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili, segnalando tempestivamente le emergenze ed ogni problema di natura strutturale, al fine di implementare un efficiente sistema di gestione della sicurezza; □ Far fronte ai problemi del plesso in caso di urgenze, emergenze, furti, incidenti, calamità, fornendo successiva relazione al DS e ai Collaboratori; □ Partecipare alle riunioni periodiche di staff per il monitoraggio e la valutazione delle attività.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>□ Predisposizione del Regolamento di accesso nel laboratorio (in accordo con il Dirigente scolastico). □ Vigilanza sul rispetto del medesimo Regolamento □ Predisposizione di registro interno al laboratorio con controllo periodico. □ Incarico di sub consegnatario dei beni (per i laboratori dotati di beni durevoli) da parte del DSGA. Verifica e controllo della presenza dei beni predetti. Registrazione di eventuali prelievi e riconsegne dei beni. □ Segnalazione di eventuali problematiche relative al funzionamento o all'</p>	3



	organizzazione del laboratorio.	
Animatore digitale	Partecipare alle attività formative previste; Attivare e coordinare le iniziative collegate al PNSD; Attuare azioni di sostegno e di supporto ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle NT; Supportare le attività di monitoraggio on line; Garantire il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa sulla privacy; Gestione del sito web.	1
Team digitale	Attuare azioni di sostegno e di supporto ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle NT	13
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica;• Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;• Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;• Favorire la collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento ;• Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.	4
Coordinatore classi parallele sc. PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">□ Coordinare le attività di progettazione didattica per classi parallele: nel rispetto delle Indicazioni Nazionali- tento conto del curriculum di Istituto, coordinare il lavoro di definizione e stesura dei Piani di Lavoro disciplinari e delle UdA;□ Tenuto conto del PdM dell'Istituzione Scolastica, coordinare	5



	<p>le attività curriculari e/o di potenziamento dedicate alle prove INVALSI; □ Coordinare le attività di verifica e valutazione bimestrale per classi parallele □ Coordinare la redazione, diffusione e conservazione degli strumenti di programmazione-valutazione; □ Presiedere i Consigli di Interclasse e curare la relativa verbalizzazione.</p>	
<p>Coordinatore classi sc. SS1[^]</p>	<p>□ Cura la stesura del piano didattico della classe; □ Verbalizza le sedute del Consiglio, avendo cura di raccogliere documentazioni ed allegati; □ Mantiene frequenti contatti con gli altri docenti del CdC per avere informazioni su profitto e comportamento della classe; □ Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. □ Informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; □ Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; □ Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente (in tal caso la verbalizzazione è affidata ad altro docente del CdC).</p>	<p>20</p>
<p>Coordinatore Didattico sc. dell'INFANZIA</p>	<p>□ Coordinare le attività di progettazione didattica della sc. dell'infanzia per le varie sezioni ed i vari plessi; □ coordinare le attività di progettazione didattica della sc. dell'infanzia: nel rispetto delle Indicazioni Nazionali- tenuto conto del curriculum di Istituto, coordinare il lavoro di definizione e stesura dei Piani di Lavoro e delle UdA ; □</p>	<p>1</p>



	<p>coordinare la definizione e la condivisione di griglie di osservazioni e format per la descrizione del profilo in uscita dei bambini in passaggio alla primaria; □ curare la raccolta e sistematizzazione della documentazione prodotta ; □ curare il raccordo con la sc. primaria per la progettazione didattica nell’ottica della continuità verticale.</p>	
<p>Coordinatore Didattico del Sostegno SS1^</p>	<p>□ Trasferire le competenze professionali acquisite nell’ambito della formazione alla propria comunità professionale, svolgendo funzioni di coordinamento pedagogico e di supervisione professionale al lavoro dei docenti di sostegno; □ Offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi; □ Operare in stretto raccordo con la Funzione Strumentale “Disabilità” per la gestione condivisa del sostegno all’interno dell’Istituzione Scolastica; □ Predisporre schemi condivisi di progettazione; □ Agevolare prassi comuni di lavoro tra i docenti di sostegno e nei Team di classe che accolgono alunni H; □ Guidare i docenti di sostegno verso una sistematizzazione delle azioni documentali e di programmazione; □ Raccogliere i documenti prodotti nel corso dell’anno scolastico e le buone pratiche sperimentate; □ Individuare indicatori per auto valutare la qualità inclusiva realizzata durante l’anno scolastico nelle singole classe e nell’istituto (anche in connessione con il RAV, il Piano di miglioramento e il Piano per l’inclusione).</p>	<p>1</p>



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti in organico di diritto costituiscono l'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola. I docenti dell'organico dell'autonomia, quindi, concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. L'organizzazione interna dell'IC utilizza l'organico dell'autonomia in modo da soddisfare varie esigenze didattiche rispondenti alle seguenti finalità: • potenziare le abilità di base per affrontare in modo adeguato le Prove Invalsi • potenziare le competenze digitali</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti da classi differenti per la valorizzazione e il potenziamento delle	1



NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali	La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.icmaddaloni2valle.edu.it) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive. In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.icmaddaloni2valle.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ FORMAZIONE AMBITO CE 7**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO PER FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ FORMAZIONE SULL'EDUCAZIONE CIVICA**



L'attività di formazione è rivolta al personale docente impegnato nella realizzazione dei percorsi della nuova disciplina con l'esplicitazione di obiettivi, contenuti, metodi, pratiche didattiche, organizzazione dell'educazione civica declinata nelle tre macroaree Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale , da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

L'attività di formazione è rivolta al personale scolastico, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/08, addetti antincendio, aggiornamento RLS

❖ TUTELA DELLA PRIVACY NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A DISTANZA

La formazione è rivolta a tutto il personale docente coinvolto nella didattica a distanza DDI

❖ GESTIONE DELLE PIATTAFORME DIGITALI MICROSOFT OFFICE 365 E MICROSOFT TEAMS

Formazione in video conferenza per i docenti sulla gestione della piattaforma e le impostazioni generali di Microsoft Office365 e delle impostazioni di Microsoft Teams per l'attuazione di videolezioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LE PIATTAFORME AXIOS COLLABORA E GENIUS BOARD IMPARI**

Formazione rivolta ai docenti per sviluppare competenze professionali relative all'utilizzo di piattaforme digitali per svolgere attività didattiche a distanza in modalità e-learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **MISURE IGIENICO-SANITARIE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19**

Formazione a Distanza per insegnanti e personale scolastico per monitorare e gestire possibili casi di COVID19 nelle scuole, oltre a conoscere tutte le misure igienico-sanitarie da adottare per evitare il contagio. L'obiettivo dell'attività formativa, che si svolgerà online, è fornire un supporto operativo agli operatori nel settore scolastico che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti e/o confermati di COVID-19, nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.

Destinatari	docenti
-------------	---------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	Percorso di approfondimento sulla digitalizzazione amministrativa.
---	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola